



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 5 giugno 2020

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

- * Fondo Efficienza Servizi Istituzionali Anno 2019. Richiesta liquidazione 1
- * Concorsi a 263 - 614 - 501 V.Ispettori e 436 V. Commissari - Esito confronto 1
- * Disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali. Impiego del personale artificiere della Polizia di Stato. Quesito 2

dal Dipartimento della P.S.

- * Alloggi collettivi di servizio 3
- * Commissariato online 3

Dalla Segreteria Nazionale



◆ Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anno 2019. Richiesta liquidazione.

La Segreteria Nazionale è intervenuta con una nota, a firma del Segretario Generale Tiani e indirizzata al Vice Capo della Polizia, Prefetto Guidi per chiedere la liquidazione del FESI 2019: "... il giorno 14 maggio u.s., al termine dell'incontro richiesto dal SIAP per affrontare le problematiche connesse all'impiego del personale nella cosiddetta Fase 2 dell'emergenza Covid-19, è stato sottoscritto l'Accordo col vertice dell'Amministrazione di P.S. e col Ministro dell'Interno per l'assegnazione degli emolumenti previsti dal Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anno 2019. L'accelerazione dei tempi di sottoscrizione si era resa necessaria affinché le indennità previste dal FESI fossero liquidate in busta paga, come fortemente rivendicato da questa organizzazione sindacale, non oltre il mese di giugno 2020. In queste giornate, oltre all'evidenza riscontrata circa l'assenza del FESI 2019 nella busta paga di giugno 2020, giungono preoccupanti segnali di possibili ritardi nella corresponsione di competenze non "ordinarie", quali l'*'una tantum'* prevista dal secondo correttivo del D.Lgs. 172/2019. Di contro, abbiamo riscontrato come il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri abbia comunicato ufficialmente che, a seguito della firma del Ministro della Difesa sul relativo "decreto per la corresponsione dell'efficienza dei servizi istituzionali anno 2019", il Centro Nazionale Amministrativo ha attivato le procedure necessarie per liquidare le spettanze al personale interessato con lo statino di giugno 2020. E' di tutta evidenza come tale disparità è incomprensibile e ingiustificabile a fronte dell'impegno straordinario di tutto il personale in questi difficili mesi. Per tali ragioni si richiede l'adozione urgente di ogni idonea iniziativa affinché la liquidazione del FESI 2019 avvenga il più celermente possibile, anche mediante l'emissione di cedolino straordinario nel corso del corrente mese.

◆ Concorsi a 263 - 614 - 501 V.Ispettori e 436 V. Commissari- Esito confronto

Come richiesto nell'ultimo incontro con il Capo della Polizia il Dipartimento, rappresentato dal direttore centrale delle Risorse Umane dr. Scandone e dal Direttore delle Relazioni Sindacali dr.ssa De Bartolomeis, ha organizzato un tavolo di confronto tematico sulle problematiche e completamento delle procedure del concorso per 263 V.Isp. sospese a causa della nota emergenza sanitaria. Preso atto delle motivate richieste del Siap al fine d'individuare percorsi modalità alternative per l'effettuazione della prova che, prenda atto delle difficoltà incontrate dal personale nella preparazione all'esame causate dalla situazione eccezionale di questi mesi. Ciò detto, si è



convenuto di sondare le possibilità percorribili. Valutate le norme vigenti e i rischi di contenziosi il Dipartimento ha deciso di confermare l'interrogazione dei candidati attraverso il collegamento video impegnandosi a optare per una fra le seguenti scelte:

- domande su una serie di temi interdisciplinari predeterminati
- domande sorteggiate da una banca dati da pubblicare in anticipo
- presentazione di una tesina + 2 domande a sorteggio dove le materie sono scelte dal candidato fra quelle previste dal bando

Nel prossimo incontro, calendarizzato per la settimana entrante, sarà presa una decisione. Ovviamente come anticipato via facebook e attraverso le chat, l'occasione è stata utile per ribadire e rilanciare il tema dello scorrimento delle graduatorie, presupposto necessario per dare concretezza alle aspirazioni e ai meriti dei tanti colleghi che si sono impegnati nella preparazione dei concorsi interni, a partire dallo scorrimento dell'ultima trincea dei **501 Vice Ispettori** ancora esclusa; così come abbiamo sollecitato la pubblicazione della graduatoria dei **614 Vice Ispettori** che, a seguito delle nostre richieste dovrebbe essere imminente; oltre allo scorrimento della graduatoria del concorso a **436 Vice Commissari** e, non ultimo la risoluzione della nostra vertenza per i giovani esclusi dalle procedure concorsuali dei **1851 Agenti** che hanno già ottenuto, una pronuncia favorevole in fase di ricorso con riferimento ai profili di incostituzionalità degli esclusi dall'allargamento. Il Direttore Centrale, recependo la fondatezza delle richieste, ha dato una timida apertura annunciando un focus per discutere e approfondire le tematiche da tenersi a stretto giro. Si tratta di una significativa apertura che fa ben sperare. Inoltre dal Siap e altra OO.SS. come ci viene richiesto a gran voce, ha posto il tema della permanenza (da agente a primo dirigente) in servizio per altri due anni a **domanda del personale per un dato eccezionale periodo**, considerati i naturali ritardi che ci saranno nell'espletamento dei concorsi per via della pandemia e del massiccio pensionamento tra il 2022 e il 2024.

◆ **Disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali. Impiego del personale artificiere della Polizia di Stato. Quesito**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. chiedendo delucidazioni sul disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali: " ... come è noto con la circolare nr.14520-

57 del 13 gennaio 2015 il Gabinetto del Ministro dell'Interno, inoltrava la circolare nr.CG-0066408 del 18 dicembre 2014 della Protezione Civile sulle "Procedure per il disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali". La direttiva in esame, dà piena competenza al personale specializzato dell'esercito italiano richiesto ad intervenire tramite le Prefetture ma al contempo pone dubbi interpretativi che, verranno, di seguito elencati e di certo, necessiterebbero di un chiarimento affinché, non si creino ulteriori compressioni all'attività di Polizia e in particolare modo a quella di Polizia Giudiziaria, funzione delegata esclusivamente alle Forze di Polizia. Di fatto, la problematica in esame riguarda la definizione del concetto di "ordigno residuo bellico". Dall'analisi delle parole secondo il vocabolario della lingua italiana (*s. m. Residuati di guerra (o r. bellici)*), tutto il materiale bellico recuperabile, sia sotto forma di rottami, sia sotto forma di macchine, attrezzi, ecc., ancora utilizzabili o che deve essere reso inoffensivo (*bombe, mine inesplose*), dovrebbe intendersi tutto quel materiale utilizzato durante i conflitti mondiali che, inesplosivo viene rinvenuto occasionalmente in aree rurali poco frequentate o interrate per il quale vengono attivate tutte quelle procedure, d'intesa con la prefettura, per la rimozione e messa in sicurezza dell'area e della popolazione per la successiva



La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. chiedendo delucidazioni sul disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali: " ... come è noto con la circolare nr.14520-57 del 13 gennaio 2015 il Gabinetto del Ministro dell'Interno, inoltrava la circolare nr.CG-0066408 del 18 dicembre 2014 della Protezione Civile sulle "Procedure per il disinnesco di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali". La direttiva in esame, dà piena competenza al personale specializzato dell'esercito italiano richiesto ad intervenire tramite le Prefetture ma al contempo pone dubbi interpretativi che, verranno, di seguito elencati e di certo, necessiterebbero di un chiarimento affinché, non si creino ulteriori compressioni all'attività di Polizia e in particolare modo a quella di Polizia Giudiziaria, funzione delegata esclusivamente alle Forze di Polizia. Di fatto, la problematica in esame riguarda la definizione del concetto di "ordigno residuo bellico". Dall'analisi delle parole secondo il vocabolario della lingua italiana (*s. m. Residuati di guerra (o r. bellici)*), tutto il materiale bellico recuperabile, sia sotto forma di rottami, sia sotto forma di macchine, attrezzi, ecc., ancora utilizzabili o che deve essere reso inoffensivo (*bombe, mine inesplose*), dovrebbe intendersi tutto quel materiale utilizzato durante i conflitti mondiali che, inesplosivo viene rinvenuto occasionalmente in aree rurali poco frequentate o interrate per il quale vengono attivate tutte quelle procedure, d'intesa con la prefettura, per la rimozione e messa in sicurezza dell'area e della popolazione per la successiva

distruzione. L'eventuale materiale esplodente con sistema di attivazione militare rinvenuto all'interno di una abitazione, abbandonato nei pressi di un cassonetto della spazzatura od usato per scopi malavitosi per il quale vi sono indagini di Polizia Giudiziaria, non dovrebbero rientrare nei casi in cui la direttiva sopra descritta che, oggettivamente è di dubbia interpretazione, affidi le competenze al personale militare. Infatti, dette operazioni di rimozione impegna il personale delle forze di polizia sia per l'attività di Polizia Giudiziaria che per quella di vigilanza (spesso con tempi relativamente lunghi e ripercussione in tema di ordine e sicurezza pubblica) nell'attesa dell'arrivo del personale militare; in caso contrario, tutte le attività investigative verrebbero di conseguenza demandate in via esclusiva al personale militare e, considerato che l'esercito italiano non ha tale competenza sul territorio nazionale, significherebbe dare competenza esclusiva all'Arma dei Carabinieri. Tale attività demandata al personale militare crea disagio alla professionalità degli operatori di Polizia ed in particolar agli investigatori che vedono depauperate le proprie funzioni e competenze. Inoltre, si rischia di subordinare l'attività investigativa al personale militare operante – dell'Esercito Italiano – avendo la possibilità di acquisire le informazioni, tipiche dell'attività investigativa e che di fatto non rientrano nelle loro competenze. Alla luce di quanto brevemente esposto, si chiede ai competenti uffici del Dipartimento di P.S. un più puntuale chiarimento interpretativo sulle procedure e norme richiamate dalla circolare in epigrafe.

Dal Dipartimento della P.S.

◆ **Alloggi collettivi di servizio**

A seguito di un intervento della Segreteria Nazionale riguardante gli alloggi collettivi di servizio, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che, tenuto conto della situazione sanitaria emergenziale, in conseguenza della quale è stata, peraltro, rinviata la decorrenza della movimentazione del personale effettivo, atteso che a partire dallo scorso 29 aprile si doveva procedere all'assegnazione alle sedi di servizio degli Agenti in prova del 208° corso di formazione, sono state fornite a tutti gli Uffici, Istituti e Reparti destinatari dell'assegnazione apposite indicazioni per l'adozione di formule organizzative per la regolare presa in carico degli agenti in prova. In particolare, è stata segnalata l'esigenza di provvedere agli adempimenti finalizzati ad assicurare ai predetti la fruizione dell'alloggio e del vitto a carico dell'Amministrazione, attraverso soluzioni tese a prediligere – in caso di indisponibilità in loco di strutture di questa o di altre Amministrazioni dello Stato – strutture recettive il più possibile prossime alla sede di servizio per evitare spostamenti con i mezzi pubblici e che assicurino formule alloggiative congrue, per le note esigenze di diradamento sociale.

◆ **Commissariato online**

La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha rappresentato che il Commissariato di PS Online è stato istituito nel febbraio 2006 per dare una risposta alle aspettative di sicurezza da parte dei cittadini che utilizzano la rete internet. Il portale è diventato un punto di riferimento specializzato per chi cerca informazioni, consigli, suggerimenti a carattere generale o per scaricare la modulistica e presentare denunce e offre la possibilità di effettuare online denunce per reati informatici o, in alternativa, per furto e smarrimento di documenti. Allo stesso tempo gli utenti possono segnalare agli specialisti della Polizia Postale quei fenomeni di particolare rilievo – che possono anche configurare reati – presenti sul web, ricevendo assistenza dagli operatori. Al riguardo è stato precisato che, sebbene l'accessibilità per effettuare le denunce sia offerta dal portale, la gestione informatica è demandata al CEN di Napoli che, a seconda della tematica segnalata, le inoltra automaticamente agli Uffici di Polizia individuati dal denunciante in corso di compilazione. Nelle 48 ore successive all'invio, il denunciante dovrà recarsi presso l'Ufficio



Commissariatodi
ps online
Polizia di Stato

SIAP-Info@m**N. 16
del 5 giugno 2020****Direttore Responsabile**
Giuseppe Tiani**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi**Redazione**
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

di Polizia per la ratifica della denuncia, comunicando il numero di protocollo digitale assegnato dal sistema ed esibendo il documento di identità inserito in fase di registrazione. Potrà inoltre integrare la stessa con gli elementi eventualmente mancanti. Alla luce del particolare momento di difficoltà che il nostro Paese sta attraversando per l'emergenza Covid-19, il servizio potrebbe attivarsi, di intesa con i Compartimenti, per derogare al termine delle 48 ore previste attualmente per la ratifica, consentendo così agli utenti di potersi recare presso gli Uffici di Polizia con tempi e modalità più dilatati e previ accordi – modalità già adottata comunque dagli uffici territoriali. In merito alle implementazioni delle tipologie di denuncia presenti sulla pagina del Commissariato online, è stato evidenziato che il portale prevede i seguenti casi:

- dialer – mancato riconoscimento traffico telefonico;
- e-commerce – acquisto e vendita;
- intrusione informatica;
- phishing;
- illecito utilizzo di carte di credito online.

Dopo un'attenta valutazione in rapporto ai costi/benefici, potrebbe essere interessato il CEN di Napoli al quale vengono inoltrate le richieste di variazione provenienti dai Compartimento per:

- ⇒ una eventuale implementazione delle tipologie di denunce previste dal portale;
- ⇒ un aggiornamento dei format predisposti e l'implementazione delle procedure di compilazione degli stessi, con la possibilità di inserire ulteriori dati utili alle investigazioni e l'individuazione dell'esatta documentazione da presentare all'atto della ratifica.

Tuttavia è stato evidenziato che per alcune tipologie di fenomeni particolarmente articolati la predisposizione di format predefiniti può essere di difficile realizzazione. E' stato rappresentato, infine, che nel corso dell'anno 2017 è stato richiesto parere all'Ufficio per l'Amministrazione Generale – Ufficio Studi e Ricerche e Consulenza in merito alla possibilità di trattazione informatica delle denunce di smarrimento, con riscontro negativo.

